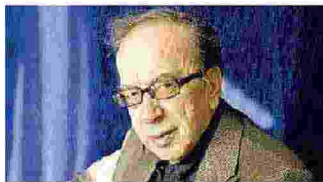


**PREMIO NONINO**
**La poesia di Kadare  
contro i totalitarismi**

 Il poeta  
Ismail  
Kadare

 di **FABIANA DALLAVALLE**

Il poeta albanese Ismail Kadare, il filosofo Giorgio Agamben e il progetto P(our) sono i riconoscimenti del Premio **Nonino** 2018.

■ A PAGINA 42

**La giuria  
presieduta dal  
Nobel Naipaul ha  
scelto due  
intellettuali che  
puntano sulla  
tolleranza  
religiosa e sul  
libero pensiero**

 di **FABIANA DALLAVALLE**

Il poeta albanese Ismail Kadare, il filosofo Giorgio Agamben e il progetto P(our) sono rispettivamente il Premio Internazionale **Nonino**, "Un maestro del nostro tempo" e il "**Nonino** Risit D'Aur Barbatella d'oro" della quarantatresima edizione del **Nonino**, nato nel 1975 per valorizzare la cultura contadina. La giuria, presieduta da Naipaul, premio Nobel per la Letteratura 2001, è composta da Adonis, John Banville, Ulderico Bernardi, Peter Brook, Luca Cendali, Antonio Damasio, Emmanuel Le Roy Ladurie, James Lovelock, Claudio Magris, Norman Manea, Edgar Morin ed Ermanno Olmi, ha assegnato i prestigiosi riconoscimenti dell'edizione del 2018.

Ismail Kadare, poeta, romanziere, autore di saggi e sceneggiatore, nato in Albania, (si allontana dal suo paese in segno di protesta verso il regime comunista che non compiva alcun passo per consentire la democratiz-

zazione del paese ndr.), è per la prestigiosa giuria del **Nonino** «aedo innamorato e critico del suo popolo, tra realtà storiche e leggende, che rievocano grandezze e tragedie del passato balcanico e ottomano e ha creato grandi narrazioni. Esule a Parigi dal tempo della dittatura "per non offrire i suoi servigi alla tirannide", ha rifiutato il silenzio, che è la metà del male, immergendo spesso il suo raccontare in mondi immaginari, divenendo testimone degli orrori perpetrati dal totalitarismo e dai suoi inquisitori. Ha fatto della tolleranza religiosa uno dei cardini della sua opera».

Nato nel 1936, ad Argirocastro, dopo un esordio nel campo poetico che gli è valso ampi riconoscimenti, ha acquistato notorietà internazionale con una produzione narrativa in cui, cogliendo le aspirazioni profonde del suo popolo, ha elaborato motivi storici e leggendari del suo paese in figurazioni di ampio respiro. Candidato più volte al premio Nobel per la letteratura, nel 2005 gli è stato conferito il Booker international Prize per «un corpus di opere scritte da un autore che ha avuto un impatto realmente globale». Ha ricevuto nel 2009 il premio Principe delle Asturie e nel 2015 il Jerusalem Prize For the Freedom of the individual in society. Vive a Parigi. La casa editrice La nave di Teseo in un accordo con l'agente Andrew Wylie ha acquisito i diritti di traduzione sia dell'opera più recente di Kadare, ma anche del suo catalogo con l'impegno di ritradurla a partire dalla lingua originaria dello scrittore, l'albanese. A fine gennaio è prevista l'uscita del suo ultimo racconto:

"La provocazione".

Giorgio Agamben autore tra gli altri di "Stanze. La parola e il fantasma nella cultura medievale (Einaudi 1977)", nominato, nel 2003 Distinguished professor alla New York University, ha abbandonato l'incarico per protesta contro i dispositivi di controllo imposti dal governo americano ai cittadini stranieri (impronte digitali; schedatura).

Tradotto in molti paesi, nel 2012 è stato insignito della Laurea honoris causa in teologia all'università di Friburgo dove ha tenuto la conferenza "Mysterium iniquitatis" poi pubblicata in volume col titolo "Il mistero del male greco" (Laterza 2013). La motivazione del premio recita: «Le sue indagini, sempre in cerca delle fonti, spaziano dal linguaggio alla metafisica e dall'estetica all'etica. Un epigono, considerate le sue intense esperienze con il fiorire del libero pensiero; costruisce sull'esempio di Michel Foucault, delle sue idee e intuizioni, una biopolitica e crea il concetto dell'Homo Sacer, un essere umano la cui vita è sacra. Traccia un'evoluzione, da un uomo antico che "poteva" a un uomo moderno che "vuole", e si pone al di sopra sia delle leggi umane sia di quelle divine, aprendo la strada a un'età di olocausti. Per rendersi visibili, le società devono lottare fra due opposti principi: quello dei diritti legali e quello dell'anomia. Agamben spesso traduce la sua filosofia in pura poesia immersa nella natura; ascoltate la sua mirabile descrizione tratta dal suo ultimo libro, "Autoritratto nello studio": "L'erba è Dio. nell'erba - in Dio - sono tutti coloro che ho amato. Per l'erba e nell'erba e come l'erba ho vissuto e vivrò". La cerimonia

di premiazione è prevista per il 27 gennaio nelle distillerie **Nonino** di Ronchi di Percoto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# premio NONINO

## La poesia di Kadare contro i totalitarismi e l'etica di Agamben

L'autore albanese si è opposto fieramente alla tirannide  
Il filosofo ha teorizzato la sacralità nell'uomo contemporaneo



**LA CERIMONIA IL 27 A PERCOTO**

La giuria del premio Nonino, presieduta da V.S. Naipaul, Nobel per la Letteratura 2001 è composta da Adonis, John Banville, Ulderico Bernardi, Peter Brook, Luca Cendali, Antonio R. Damasio, Emmanuel Le Roy Ladurie, James Lovelock, Claudio Magris, Norman Manea, Edgar Morin e da Ermanno Olmi.

La consegna dei premi avverrà nelle distillerie Nonino a Ronchi di Percoto, sabato 27 Gennaio 2018 alle 11.

Questo il programma: arrivo in distilleria e aperitivo Nonino di benvenuto. La famiglia distillerà per gli ospiti Grappa Nonino Monovitigno

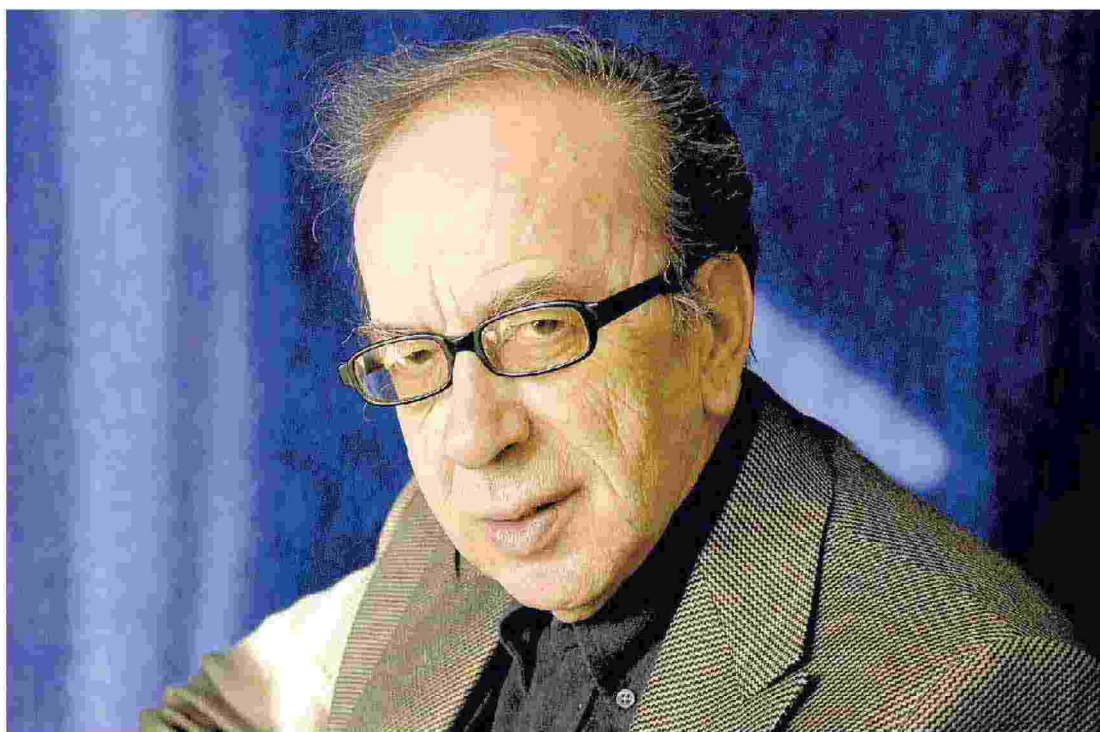
® Ribolla gialla\* Cru Vigna Nonino

Buttrio-Friuli.

Seguirà la cerimonia di assegnazione dei Premi Nonino Quarantatreesimo Anno; il pranzo in distilleria e il brindisi finale.



In alto, Claudio Magris sul palco del premio Nonino, mentre pronuncia il nome dei vincitori per conto della giuria presieduta dal Nobel Naipaul; qui a fianco Giorgio Agamben, vincitore della sezione "Un maestro del nostro tempo" per l'edizione 2018



Il poeta albanese Ismail Kadare è il vincitore del Premio Internazionale Nonino di quest'anno: cerimonia il 27 a Ronchi di Percoto

